



ISTITUTO COMPRENSIVO 19
SCUOLA PRIMARIA "MARIO LONGHENA"
ANNO SCOLASTICO 2016-2017

PIANO DI LAVORO

CLASSE 1^A

INSEGNANTI

PATRIZIA TORDI
CLAUDIA ZANASI

NOVEMBRE 2016

INDICE

- 1 - Premessa
- 2 - Analisi della classe (allegato al registro di ogni classe)
- 3 - Indicatori e contenuti disciplinari per lo sviluppo delle competenze
- 4 - Metodologia
- 5 - Attività di arricchimento dell'offerta formativa
- 6 - Strategie d'intervento personalizzate
- 7 - Verifica e valutazione

1 - Premessa

Da quest'anno l'Istituto Comprensivo 19 può avvalersi del documento denominato Curricolo Verticale d'Istituto, elaborato nei due passati anni scolastici e frutto di confronto e dibattito fra gli insegnanti dei due ordini di scuola.

Questo documento, a cui il seguente Piano di Lavoro fa riferimento anche in ordine agli obiettivi formativi, contiene nella sua parte centrale gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina, mutuati dai traguardi suggeriti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo d'istruzione, nella considerazione della libertà d'insegnamento, degli stili personali e del concetto di cultura che ogni insegnante ha sviluppato.

Per tale motivo il Piano di Lavoro non conterrà il capitolo relativo agli obiettivi formativi e di apprendimento, per i quali rimanda al citato Curricolo Verticale.

Allo stesso modo non si ritiene utile (anzi, nella pratica della Ricerca/Azione che il Curricolo incentiva, è addirittura, per definizione, impossibile) la costruzione di Unità di Apprendimento definite al di fuori del reale processo educativo, nella convinzione che la ricerca in classe e la verifica degli esiti attraverso la discussione siano molto più importanti che l'esplicitare una previsione dettagliata di ogni singola, minima, azione didattica. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo d'istruzione definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze ed i relativi obiettivi di apprendimento a cui ogni nostro piano di lavoro fa riferimento, nella considerazione della libertà d'insegnamento, degli stili personali e del concetto di cultura che ogni insegnante ha sviluppato.

3 - Indicatori e contenuti disciplinari per lo sviluppo delle competenze.

ITALIANO CLASSE PRIMA

CURRICOLO	CONTENUTI	METODOLOGIA
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere l'argomento di una conversazione• Esprimere il proprio pensiero in maniera semplice e pertinente• Ascoltare testi narrativi cogliendone il senso globale• Raccontare episodi del proprio vissuto in modo chiaro e in ordine cronologico	Conversazioni guidate che partono dal vissuto dei bambini Racconti brevi di esperienze concrete Semplici letture di brani e libri Dettatura e autodettatura di parole e semplici frasi Giochi, canzoni mimate e non, poesie
LETTURA	<ul style="list-style-type: none">• Leggere brevi frasi o testi narrativi, cogliendone l'argomento principale	Uso di materiale strutturato e non Lezioni frontali
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none">• Scrivere sotto dettatura o autonomamente semplici frasi, rispettando le prime regole ortografiche	
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO	<ul style="list-style-type: none">• Ampliare il lessico attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche	
GRAMMATICA	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere se una frase è completa o no• Applicare semplici regole ortografiche nella produzione scritta	

INGLESE CLASSI PRIME

CURRICOLO	CONTENUTI	METODOLOGIA
<p>ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE) Comprendere vocaboli, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente.</p> <p>PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE) Interagire con un compagno per salutare, presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e parole memorizzate adatte alla situazione.</p> <p>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA) Leggere parole.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formule di saluto. • Lessico relativo a: colori, numeri da 1 a 10, elementi stagionali, Halloween, membri della famiglia, Natale, oggetti scolastici, animali domestici, parti del viso, ambienti della casa. • Lessico relativo alle azioni che si svolgono in classe . • Formule di saluto. Forme linguistiche: “What’s your name?” “I’m... ” “How are you?” ”What is it?” “How old are you”? “How many (pencils)?” • Lessico relativo a: colori, numeri da 1 a 10, elementi stagionali, Halloween, membri della famiglia, Natale, oggetti scolastici, animali domestici, parti del viso. 	<p>Il processo di apprendimento si sviluppa dalla capacità di ascoltare (Listening), alla comprensione della lingua (OralComprehension) e si completa con la capacità di comunicare oralmente (Speaking) in situazioni legate all'età e all'esperienza.in un contesto di gioco e di socializzazioneCon lo scopo di facilitare il processo di apprendimento, di familiarità con la lingua inglese e di fornire informazioni comprensibili, l'insegnante inizialmente approccia il bambino parlando lentamente e proponendo, con un vocabolario limitato e ripetitivo, frasi semplici legate alla quotidianità.</p>

STORIA CLASSE PRIMA

CURRICOLO	CONTENUTI	METODOLOGIA
<p>ORDINARE E COLLOCARE NEL TEMPO FATTI ED EVENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed usare le principali categorie spazio-temporali per individuare successioni, contemporaneità, durate e periodizzazioni • Percepire la durata di alcuni eventi • Ordinare avvenimenti • Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo •Cogliere il rapporto di causa-effetto tra gli eventi 	<p>Osservazioni concrete e coinvolgimento diretto degli alunni nelle diverse esperienze.</p> <p>Riflessioni collettive sulle attività svolte.</p> <p>Verbalizzazione delle esperienze.</p> <p>Realizzazione di cartelloni di sintesi.</p> <p>Giochi motori, simulazioni, conte e canzoni.</p> <p>Lecture di brani</p> <p>Lezioni frontali.</p>
<p>CONOSCERE, RICOSTRUIRE E COMPRENDERE EVENTI E TRASFORMAZIONI STORICHE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i cambiamenti prodotti dal tempo • Utilizzare i concetti di passato, presente, futuro • Utilizzare tracce e indizi per ricostruire una storia • ordinare avvenimenti in sequenze cronologiche 	

MATEMATICA CLASSE PRIMA

CURRICOLO	CONTENUTI	METODOLOGIA
<p>NUMERI</p> <p>LE OPERAZIONI</p> <p>LE SITUAZIONI PROBLEMATICHE</p> <p>SPAZIO E FIGURE</p> <p>LA MISURA</p> <p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La conservazione della quantità • La linea dei numeri • La cardinalità • L'ordinalità • Confronti • La decina • La seriazione progressiva e regressiva • Addizione • Sottrazione • Calcoli mentali • Rappresentazione iconica/grafica • Rappresentazione simbolica • Gli oggetti nello spazio • I percorsi • Le figure geometriche • Sistemi di misurazione arbitrari • La classificazione • I confronti • I quantificatori • I connettivi • Le indagini statistiche • I grafici • La probabilità di un evento 	<p>Osservazioni concrete e coinvolgimento diretto degli alunni nelle diverse esperienze.</p> <p>Riflessioni collettive sulle attività svolte.</p> <p>Verbalizzazione delle esperienze.</p> <p>Realizzazione di cartelloni di sintesi.</p> <p>Giochi motori, simulazioni, conte e canzoni.</p> <p>Uso di materiale strutturato e non.</p> <p>Lezioni frontali.</p>

MUSICA CLASSE PRIMA

CURRICOLO	CONTENUTI	METODOLOGIA
<p>ASCOLTARE, ANALIZZARE, RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI</p> <p>ESPRIMERSI COL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre suoni e rumori • Rappresentare suoni con segni convenzionali • Individuare, memorizzare e riprodurre ritmi • Potenziare la capacità di attenzione, concentrazione e memoria attraverso tecniche di ascolto guidato. • Giocare con la voce • Riprodurre con la voce suoni e rumori • Eseguire per imitazione semplici canti e composizioni vocali • Costruire semplici strumenti musicali con oggetti riciclati 	<p>Coinvolgimento diretto degli alunni nelle diverse esperienze. Riflessioni collettive sulle attività svolte. Realizzazione di cartelloni di sintesi. Giochi motori, simulazioni, conte, ritmi, filastrocche, canzoni Uso di materiale strutturato e non. Lezioni frontali.</p>

ARTE E IMMAGINE CLASSE PRIMA

CURRICOLO	CONTENUTI	METODOLOGIA
<p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre elaborati visivi utilizzando tecniche varie • Rielaborare immagini • Rappresentare e comunicare la realtà percepita • Usare in modo appropriato lo spazio grafico e sperimentarne le opportunità • Conoscere e sperimentare le possibilità d'uso del colore 	<p>Osservazioni concrete della realtà e coinvolgimento diretto degli alunni nelle diverse esperienze. Riflessioni collettive sulle attività svolte. Verbalizzazione delle esperienze. Realizzazione di tavole di produzioni individuali e collettive Dalla storia all'immagine e dall'immagine alla storia Illustrazioni di brani, anche divisi in sequenze Costruzione di piccoli oggetti con materiali diversi Manipolazioni di materiali plastici</p>
<p>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini • Rilevare il significato espressivo ed emotivo di un'immagine • Trovare relazioni logiche e cronologiche fra immagini in sequenza 	

CORPO MOVIMENTO SPORT CLASSE PRIMA

CURRICOLO	CONTENUTI	METODOLOGIA
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Giochi di equilibrio, di passaggio, tiro e trasporto con la palla; Attività di rilassamento; Giochi di salto, coordinazione, attenzione; Giochi di interazione coi compagni;	Le attività sono organizzate in forma ludica e richiedono consegne sempre più complesse e un uso appropriato degli attrezzi e dello spazio. Ogni lezione prevede una fase di avviamento/riscaldamento, una fase di proposta e di svolgimento delle attività programmate e infine una fase di rilassamento.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO- ESPRESSIVA	Percorsi per la coordinazione motoria globale; Giochi per rinforzare gli schemi motori; . Attività di musica e movimento	
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Giochi di cooperazione e di competizione; Mini-olimpiadi della scuola. Strabologna Gioco-sport.	
SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Giochi di equilibrio e lateralità. Percorso di atletica. Percorso giochi polivalenti	

ATTIVITÀ DI ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Classe 1^A

Docente Patrizia Tordi

a.s. 2016-2017

Martedì dalle 10:30 alle 12:30

FINALITÀ

Riflettere su situazioni di vita che riguardino il vivere insieme, il conoscere ed accettare i propri sentimenti e il punto di vista degli altri, riconoscere le diversità e le particolarità delle persone sapendo esprimere un proprio pensiero in situazioni collettive.

Obiettivi

- Migliorare le abilità di ascolto, comprensione
- Migliorare le abilità di valutazione critica delle situazioni personali e di gruppo
- Migliorare la dinamica di gruppo nella conversazione collettiva

CONTENUTI

Verranno proposte varie letture dai testi dei seguenti autori :

Leo Lionni, I 5 Lionni (Guizzino, Federico, Questo è mio, Cornelio, Un pesce è un pesce)

Leo Lionni, Piccolo blu e piccolo giallo

Laurent Moreau, A che pensi?

Beatrice Alemagna, Che cos'è un bambino?

Gregoire Solotareff, Lulù

Anthony Brown, Sciocco Billy

METODOLOGIE

L'insegnante leggerà le storie con l'ausilio di libri illustrati, aiuterà e guiderà i bambini nella conversazione proponendo domande o osservazioni a cui rispondere.

Si farà uso anche di supporto video per quanto riguarda le storie di Leo Lionni che sono state animate mantenendo intatte le tavole pittoriche dell'autore.

I bambini realizzeranno disegni, collage, pitture, cartelloni (utilizzando vari materiali stoffa, lana ecc. ecc.) . piccoli testi per documentare il lavoro svolto insieme. Ogni bambino avrà un fascicolo finale con tutte le attività svolte nell'anno.

PROGETTO PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI CON B.E.S. A.S. 2016/2017- SCUOLA PRIMARIA M. LONGHENA-IC 19 BOLOGNA.

Elaborato dall'insegnante di potenziamento Valentina Bamboli

PROGETTO "L'ARCOBALENO DELLE EMOZIONI":

L'arte riveste un ruolo fondamentale nella crescita dei bambini è insieme alla creatività, espressione dei loro stati d'animo.

Il laboratorio delle emozioni è un viaggio introspettivo all'interno della felicità, della tristezza, della rabbia e della paura.

Si affronteranno le emozioni primarie cercando di capire quando si provano da cosa dipendono e come si vivono quotidianamente.

La comunicazione del sé condivisa con l'intera classe, sarà il fulcro di questo laboratorio.

Dopo un primo momento dedicato all'osservazione e successivamente al confronto e alla documentazione, ogni emozione verrà espressa attraverso una forma d'arte **la rabbia** verrà esorcizzata tramite una danza liberatoria e in questo caso il veicolo sarà la musica (ho scelto il brano "prendi un'emozione -58 zecchino d'oro); **la felicità** verrà espressa attraverso la pittura tramite disegni con un'appropriata scelta di forme e colori stabilita dall'insegnante; **la paura** sarà affrontata attraverso la narrazione del libro intitolato "le sette paure di Ciprò" di Giuseppe Maiolo e Giuliana Franchini.

Questo libro aiuta i bambini a superare le paure attraverso le favole.

In questo volume si affrontano altre paure che i bambini devono affrontare quotidianamente: quella di crescere, di addormentarsi, di essere abbandonato di non essere accettato, ma anche quella del diverso del distacco, della separazione.

L'obiettivo finale sarà quello di affrontare le proprie paure e capire di ciascuna fiaba la morale **la tristezza** verrà comunicata tramite giochi di movimento e stasi nello spazio con l'utilizzo di 5 strumenti musicali (maracas-tamburello-xilofono-nacchere-campanellini).

Uno alla volta si sceglierà uno strumento da suonare e il resto della classe dovrà esprimere tramite il movimento la tristezza associata al suono.

ATTIVITÀ PREVISTE:

Attività in gruppo o piccolo gruppo a seconda dei bisogni

Attività di affiancamento/guida/potenziamento alla classe

Attività laboratoriale di pittura musica narrazione e corpo libero

Attività di recupero

Attività di osservazione e verifica dei progressi ottenuti

TEMPI:

Da novembre 2016 a marzo 2017 con prolungamento di recupero o potenziamento al bisogno.

Il lunedì classe 1^AC, il martedì classe 1a e il mercoledì la classe 1b. Un'ora/un'ora e mezza per ogni classe.

Una volta al mese per ciascuna classe quindi totale tre ore al mese (i restanti giorni del mese saranno adoperati come potenziamento dell'attività se necessita).

Per un totale complessivo di 12 ore circa o più se necessita.

DESTINATARI:

I bambini delle classi prime della Scuola Primaria M. Longhena.

LUOGHI:

In classe, in palestra e in laboratorio.

RISORSE UMANE:

Docente di potenziamento in affiancamento con l'insegnante di classe.

METODOLOGIA:

Laboratoriale con materiali vari.

MATERIALI OCCORRENTI:

Libro "Le sette paure di Ciripò" e gli strumenti musicali scelti (da vedere se ci sono già a scuola)

COSTI MATERIALI:

15,50 euro il libro.

FINALITÀ EDUCATIVE:

Sviluppare capacità uditive, visive, manipolative e motorie in relazione alle attitudini di ciascuno. Avvicinare i bambini al mondo dell'arte stimolando creatività e senso critico.

Esprimere il proprio talento creativo attraverso varie forme di comunicazione: corporee, manuali, visive e uditive.

Sviluppare il senso estetico.

Eliminare possibili ostacoli che impediscono il pieno sviluppo di ogni bambino.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Offrire ai bambini la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare emozioni.

Conoscere e discriminare le emozioni fondamentali.

Esprimere il proprio stato emotivo.

Controllare le proprie emozioni.

Favorire la cura della relazione.

Riconoscere le emozioni altrui.

Favorire un clima di classe positivo.

Potenziare l'autostima soprattutto nei B.E.S Ma in generale in tutta la classe.

Aumentare la sensibilità della classe verso la diversità.

Migliorare la percezione del sé.

Educare al rispetto delle regole.

Promuovere una propria autonomia.

Sviluppare capacità di autocontrollo.

Favorire l'inclusione e la socializzazione scolastica

Verifica: La verifica e la valutazione si effettueranno in itinere e al completamento del progetto attraverso l'analisi del comportamento di ogni allievo rispetto alla situazione iniziale in relazione a socializzazione, coinvolgimento, produzione.

PROGETTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE DI ALUNNI CON B.E.S.

A.S. 2016/2017- SCUOLA PRIMARIA M. LONGHENA - IC 19 BOLOGNA

INSEGNANTE DI POTENZIAMENTO: ELENA GENTILI

Denominazione progetti	Progetti potenziamento
Obiettivo di processo	Promuovere efficacemente il rispetto della diversità come valore aggiunto. Organizzare spazi e tempi in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali non certificati. Applicare le linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati,

	emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
Situazione su cui interviene	Si interviene su alunni con Bisogni Educativi Speciali salvaguardando il diritto di ciascun allievo all'apprendimento, adoperandosi per eliminare i possibili ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità degli studenti e altresì favorendo la creazione di un contesto accogliente e facilitante, ricco di stimoli e opportunità per la crescita e l'apprendimento.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività comune al gruppo classe come affiancamento/guida ▪ Attività in piccolo gruppo e classi aperte ▪ Attività di approfondimento/recupero (in classe o fuori classe) ▪ Attività di laboratorio manuale con l'argilla ▪ Attività di giochi cooperativi all'aperto ▪ Attività di co-creazione di un libro illustrato
Risorse umane	Docente di potenziamento in affiancamento con l'insegnante di classe
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione diretta ▪ Valutazione degli stadi di miglioramento inerenti autonomia, inclusione e socializzazione degli alunni con B.E.S.
Tempi	Da novembre 2016 a maggio 2017
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Massima autonomia possibile per ogni alunno con B.E.S. ▪ Inclusione e socializzazione di tutti gli alunni con B.E.S.

LABORATORIO DIDATTICO: GIOCHIAMO CON L'ARGILLA a cura dell'ins. Elena Gentili

Tratto dal metodo "giochiamo con l'arte" di Bruno Munari

Premessa:

Un laboratorio dedicato all'argilla, materiale duttile che permette la scoperta di un proprio percorso di espressione. L'argilla è un materiale semplice e povero il cui uso risale alla preistoria. I migliori strumenti per lavorarla sono le mani poichè modellano con facilità e comprendono la plasticità della materia meglio di qualsiasi utensile. Si tratta di creare in libertà oggetti, spazi vuoti/pieni, forme, volumi, immagini per esprimere il proprio mondo interiore e poetico. La creatività consiste in questa attenzione ai dati di senso, del tatto, della vista, dell'udito ... attenzione al presente dell'agire, al vissuto emotivo, al percorso, senza lasciarsi determinare o dirigere dal risultato finale. La creatività è nel cammino.

Finalità:

-Sviluppare la fantasia e la creatività.

- Favorire le conoscenze delle proprie e altrui potenzialità.
- Estendere agli alunni l'adozione di metodologie,tecniche e strategie innovative.
- Migliorare la capacità relazionale.
- Essere disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri.
- Potenziare la coordinazione fino-motoria.

Obiettivi:

- favorire lo sviluppo della fantasia e della creatività attraverso la conoscenza intuitiva ed euristica
- Sviluppare la sensorialità e le abilità espressive (studio del movimento, dello spazio e delle forme)
- Fornire al bambino un mezzo con cui caratterizzare se stesso e prendere coscienza di aspetti della propria identità.
- Sviluppare e potenziare la manualità e la coordinazione fino-motoria.
- Integrare aspetti intuitivi e creativi con l'acquisizione di una tecnica manuale.
- Incanalare l'aggressività attraverso l'atto manipolativo e creativo.
- Imparare a condividere spazi e materiali con i compagni.
- Imparare a gestire e mettere in ordine i materiali dopo la lezione.
- Favorire una socializzazione basata su condivisione, cooperazione e inclusione.
- Favorire un ambiente di apprendimento positivo e motivante.
- Mettere in atto le abilità e le conoscenze acquisite per un progetto comune e strutturato.

Contenuti:

1° lezione: manipolazione libera e guidata

2° lezione: fare le lastre e applicazione della texture come traccia e impronta

3° lezione: foggatura a lucignolo: colombini e palline

4° lezione: tecnica della sfoglia e trovare una forma partendo dal contorno

5° lezione: colorazione e graffito con ingobbi e terre colorate

6° lezione: uso delle perline di vetro colorato

Metodologia: L'impostazione di tutte le attività proposte sarà di tipo esperienziale, si proporrà di innescare un processo di apprendimento che, partendo da una situazione motivante, condurrà gli alunni ad acquisire abilità e competenze. Questo approccio metodologico offrirà un certo grado di libertà espressiva e gli consentirà di agire in totale tranquillità, senza paura di sbagliare, e di lasciarsi guidare dai nuovi stimoli che gli offrirà la propria fantasia.

Verifica: La verifica e la valutazione si effettueranno in itinere e al completamento del progetto attraverso l'analisi del comportamento di ogni allievo rispetto alla situazione iniziale in relazione a: socializzazione, coinvolgimento, produzione.

Destinatari: classi 1°A, 1° B, 1° C in cui sono presenti alunni con BES, scuola primaria M. Longhena

Risorse umane: insegnante di potenziamento e insegnante di classe

Tempi: il progetto prevede 6 incontri per classe di 1,5 ore ciascuno per un totale di 27 ore Da Novembre a Maggio.

Spazi: in classe e in laboratorio

Mezzi e strumenti: argilla bianca e rossa, ingobbi, terre colorate e cristallina, materiali di uso comune per le texture, mattarelli, telai di legno.

Costi materiale ed eventuali cotture: 200-250 euro a carico dei genitori delle classi coinvolte (le cotture, se il forno ceramico della scuola funziona, verranno fatte dall'insegnante e quindi il costo delle cotture sarà decurtato dalla spesa totale).

PROGETTO DIDATTICO: METTIAMOCI IN GIOCO a cura dell'ins. Elena Gentili

Premessa:

Molte delle teorie sul gioco, nell'ambito della psicopedagogia, concordano sul fatto che esso abbia una funzione fondamentale nella costruzione dell'identità, sociale e personale del bambino; le Indicazioni Nazionali sottolineano la valenza dell'apprendimento anche attraverso i giochi cooperativi. Il gioco riveste un ruolo fondamentale nello sviluppo infantile ed è attraverso di esso che il bambino ha la possibilità di esprimere il proprio mondo interiore e sviluppare competenze sociali ed abilità trasversali. Nella cultura globalizzata in cui viviamo il giocattolo di serie attenua le valenze inventive e trasformative e il gioco si consuma sempre più in situazioni di isolamento e in svariate forme competitive e performative. Il gioco cooperativo e della tradizione invece permette ai bambini di organizzare e gestire i rapporti affettivi, creando le condizioni favorevoli allo sviluppo di relazioni sociali positive e collaborative.

Obiettivi:

- Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza e relazione positiva nei confronti di compagni e adulti
- Sviluppare la capacità di cooperazione e di accettazione reciproca nell'interazione con l'altro
- Prevenire forme di bullismo
- Esprimere e riconoscere in situazioni di gioco la propria emotività e la propria affettività con adeguata attenzione agli altri
- Elaborare stati d'animo, emozioni e sentimenti in situazioni differenti
- Rinforzare la propria identità in rapporto a se stessi e agli altri
- Diventare più abili nel controllo delle emozioni e indirizzarle in senso positivo
- Migliorare la capacità di affrontare situazioni problematiche
- Riconoscere i propri punti di forza e debolezza
- Essere più attenti alla comunicazione non-verbale nei rapporti interpersonali
- Acquisire maggiore sicurezza nella comunicazione
- Essere più disponibili alla negoziazione e alla collaborazione
- Sviluppare la capacità di far emergere soluzioni nuove e durevoli nella risoluzione dei conflitti
- Incanalare in modo costruttivo l'aggressività.

Contenuti:

Giochi co-cooperativi e di collaborazione

Giochi di percezione e contatto corporeo

Giochi per acquisire fiducia in se stessi e nel gruppo
Giochi per elaborare il conflitto e co-gestire l'aggressività
Giochi per sviluppare la comunicazione eco-logica ed empatica
Giochi per sviluppare la tolleranza e l'accoglienza
Giochi della tradizione popolare (campana, nascondino, gioco dell'oca, giochi con la corda..)

Metodologia: pratica e interattiva, l'insegnante fornirà le indicazioni e le regole del gioco e sarà coinvolta direttamente nel suo svolgimento.

Verifica: La verifica e la valutazione si effettueranno in itinere e al completamento del progetto attraverso l'analisi del comportamento di ogni allievo rispetto alla situazione iniziale in relazione a: socializzazione e coinvolgimento e attraverso l'osservazione e la compilazione di una griglia di osservazione sui comportamenti socio-affettivi.

Destinatari: classi 1°A, 1°B, 1°C in cui sono inseriti alunni BES, scuola primaria M. Longhena

Risorse umane: insegnante di potenziamento e insegnante di classe

Tempi: il progetto prevede un incontro settimanale di un ora per classe nell'orario di ricreazione.

Da ottobre a giugno.

Spazi: cortile della scuola

Mezzi e strumenti: gessi colorati, corde, palle, materiali di riciclo come carta, cartone..

Costi: 20 euro per il materiale di cancelleria, euro a carico dei genitori delle classi coinvolte.

PROGETTO DIDATTICO: SCRIVIAMO UNA STORIA a cura dell'ins.

Elena Gentili

Premessa:

Un percorso che si propone di partire dal bambino e dal suo immaginario rispetto alle favole, integrando e incanalando le sue pre-conoscenze e la sua fantasia per arrivare a costruire artigianalmente un libro che porti in sé la voce, le idee, i disegni e la poetica di ogni bambino.

Obiettivi:

- Conoscere diversi linguaggi
- Comprendere gli elementi di un racconto
- Comprendere le relazioni logiche fra elementi
- Comprendere le relazioni emotive fra elementi
- Acquisire un metodo per comunicare
- Utilizzare diversi linguaggi
- Orientare il proprio lavoro verso attività produttive
- Usare consapevolmente tutti i linguaggi per agevolare la comprensione del libro
- Ascoltare e osservare con attenzione
- Saper interagire con gli altri
- Favorire l'apprendimento cooperativo
- Favorire la co-costruzione dei saperi
- Stimolare la creatività
- Sviluppare competenze trasversali
- Condividere e integrare abilità e competenze
- Favorire la comunicazione e la socializzazione
- Essere capaci di controllo sul proprio compito e sulla propria autonomia
- Integrare le differenze
- Esprimersi secondo logiche diverse.

Contenuti:

Scrivere e illustrare una storia per ogni stagione con ogni classe prima.

L'insegnante leggerà in classe una traccia precedentemente scritta. Ad ogni lettura seguirà una discussione guidata volta a far emergere la comprensione della caratterizzazione emotiva degli elementi del racconto, e il confronto con le proprie emozioni, successivamente i bambini continueranno a costruire la storia oralmente. Dalle idee e suggestioni dei bambini l'insegnante continuerà a scrivere la storia. All'incontro successivo l'insegnante leggerà la storia e i bambini la illustreranno. Alla fine del percorso ogni classe avrà creato un libro sulla stagione prescelta. Tutte le storie verranno poi assemblate in un unico libro sulle quattro stagioni. Le attività saranno eseguite in gruppo e/o individualmente a seconda dei momenti.

Metodologia: interattiva e laboratoriale l'azione degli alunni sarà costantemente sviluppata e stimolata attraverso la tecnica del brain storming e del cooperative learning.

Verifica: La verifica e la valutazione di questo percorso sarà fatto esaminando la risposta che i bambini hanno dato agli stimoli proposti. Alla fine dell'anno scolastico, con l'ausilio del laboratorio d'informatica, prepareremo un libro che raccoglierà tutte le storie create con ogni classe. Potrebbe poi essere interessante proporlo anche ai genitori e alla scuola e trovare i mezzi per pubblicarlo.

Destinatari: classi 1°A, 1°B, 1°C in cui sono inseriti alunni BES, scuola primaria M. Longhena

Risorse umane: insegnante di potenziamento e insegnante di classe

Tempi: il progetto prevede 2 incontri di due ore per classe. Da ottobre a giugno.

Spazi: classe

Mezzi e strumenti: cancelleria e materiale naturale (foglie, legni..)

Costi: 30 euro per eventuale stampa del prodotto finito (da definire), euro a carico dei genitori delle classi coinvolte.

4 - Metodologia e strategie d'intervento

La scelta del metodo e degli strumenti nella pratica didattica tiene conto

- degli obiettivi e dei contenuti che si intendono proporre
- della realtà della classe, anche dal punto di vista relazionale ed emotivo
- dei ritmi e degli stili di apprendimento degli studenti

Ogni obiettivo di apprendimento sarà praticato attraverso una o più delle seguenti metodologie:

- problem solving
- apprendimento cooperativo
- brainstorming
- lezione frontale, tenendo conto dei tempi di attenzione
- attività di coppia
- attività di piccolo gruppo
- esercitazioni individuali e/o con tutor fra pari
- attività laboratoriali pratico-ludiche
- attività di classi aperte, in orizzontale e/o in verticale;
- di livello; di recupero e potenziamento
- attività di ricerca guidata
- attività e ricerche con l'ausilio di mezzi audiovisivi
- costruzione di schemi e mappe concettuali e mentali
- collaborazione con enti ed associazioni del territorio

5 - Attività di arricchimento dell'offerta formativa

La classe partecipa alle seguenti attività:

- PROGETTI DI PLESSO : Orlando (Festa del Libro), Orto
- PROGETTI CON ESPERTI ESTERNI: Yoga, Buarrattingenio
- USCITE DIDATTICHE: nel primo quadrimestre le uscite didattiche non saranno realizzate per dare modo e tempo ai bambini di acquisire capacità necessarie per affrontare una uscita che vada oltre l'ambiente scolastico. Non escludiamo di realizzare uscite nel secondo quadrimestre; non siamo ora in grado di prevederle. Al momento, sarà nostra cura illustrare ai genitori eventuali proposte, che avranno come scopo fondamentale l'incremento formativo e culturale per i bambini.

6 - Strategie d'intervento personalizzate

Nelle ore di compresenza degli insegnanti di classe si organizzeranno gruppi di recupero e/o di rinforzo di classe o individualizzata a seconda delle necessità che si presenteranno durante il processo di insegnamento-apprendimento.

7 - Verifica e valutazione

Per la verifica e la valutazione si rimanda al documento di plesso, allegato n.2 del POF d'istituto 2013-2014.

Patrizia Tordi

Claudia Zarasi